



CONSIGLIO
DELL'ORDINE
DEGLI AVVOCATI
DI RAVENNA

IL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI RAVENNA

convocato nella seduta straordinaria del 6 marzo 2020, con la partecipazione degli Avvocati Sergio Gonelli - Presidente, Antonio Farini - Vice Presidente, Valentina Fussi - Segretario, Claudia Proni - Tesoriere, Vanna Babini, Claudio Cicognani, Sonia Lama, Silvia Leopardi, Marianna Pampanin, Fabrizio Righini, Anna Rosa Venturini - Consiglieri

preso atto della perdurante emergenza epidemiologica da COVID-19;

visti

il D.L. n. 9 del 02.03.2020 - Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e le norme ivi contenute riguardanti sospensione e proroga dei termini riguardanti gli uffici giudiziari dei circondari dei Tribunali cui appartengono i comuni di cui all'Allegato 1 al DPCM 01.03.2020;

il DPCM 01.03.2020 contenente disposizioni attuative del D.L. n. 6 del 23.02.2020, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

il DPCM 04.03.2020 contenente ulteriori disposizioni attuative del D.L. n. 6/2020, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale, con il quale, tra l'altro, sono state sospese le attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado;

visti

il decreto n. 42/2020 C.A. e n. 56/2020 P.G. del Presidente della Corte d'Appello e del Procuratore Generale di Bologna contenenti linee guida per l'attività giudiziaria nell'ambito del Distretto;

i provvedimenti del Presidente della Corte d'Appello di Bologna del 02.03.2020 e del 03.03.2020;

il decreto n. 20 del Presidente del Tribunale di Ravenna del 28.02.2020 e le disposizioni del Procuratore della Repubblica di Ravenna del 29.02.2020;

preso atto

della delibera dell'Organismo Congressuale Forense del 05.03.2020 con la quale, in ragione delle motivazioni ivi esposte concernenti la salute e l'incolumità, è stata proclamata l'astensione dell'Avvocatura dalle udienze e da ogni attività giudiziaria dal 6 al 20 marzo 2020 e ritenuto che l'adesione alla proclamata astensione, nel rispetto del Codice di Autoregolamentazione delle astensioni dalle udienze degli Avvocati, deve essere considerato legittimo impedimento;

ritenuto e rilevato

che all'esito delle sopra citate misure e disposizioni adottate a livello nazionale, distrettuale e locale, il diritto alla salute di cui all'art. 32 della Costituzione non appare

tuttora effettivamente e pienamente garantito per tutti gli operatori e gli utenti del sistema giudiziario;

che, come da istanze pervenute dall'Avvocatura ravennate, nonché da altri fori e distretti, è rappresentato che, durante lo svolgimento delle udienze e nella fase precedente di attesa, non sempre può essere efficacemente garantito il rispetto delle misure di cui all'allegato 1 al DPCM 04.03.2020;

che, in particolare, per quanto riguarda l'esercizio dell'attività forense, la stessa può essere ed è svolta avanti tutti gli uffici giudiziari nazionali, presso ognuno dei quali sono peraltro adottate e vigenti misure diverse, anche quanto alle udienze e agli accessi alle cancellerie ed alle segreterie;

ritenuto altresì

che le restrizioni all'accesso alle cancellerie ed alle segreterie dei vari uffici giudiziari rendono difficile e limitano il corretto e tempestivo esercizio dell'attività difensiva, con possibili gravi pregiudizi agli interessi delle parti assistite, e con gli evidenti rischi di incorrere in responsabilità professionali;

dato atto

della proficua collaborazione intercorsa, in ambito circondariale, con il Presidente del Tribunale di Ravenna, il Procuratore della Repubblica di Ravenna ed il Dirigente Amministrativo del Tribunale di Ravenna, che si intende mantenere e rafforzare con l'apertura di un 'tavolo tecnico' specifico volto ad affrontare nell'immediatezza tutte le tematiche sopra accennate; ciò anche sulla base delle linee guida condivise tra il Ministero della Giustizia e il Consiglio Nazionale Forense per contribuire al corretto funzionamento degli uffici giudiziari in relazione all'emergenza epidemiologica da COVID-19;

constatato

l'aggravarsi dell'evoluzione del contagio COVID-19, anche nel distretto di Corte d'Appello di Bologna e dunque al fine preminente di salvaguardare la salute di tutti gli operatori del settore, Avvocati, Magistrati, Personale addetto ed Utenti tutti;

ritenuto

quindi che sia necessario applicare rigorosamente il principio di precauzione e

riservata

ogni altra decisione ed iniziativa in concerto con l'Unione degli Ordini Forensi dell'Emilia-Romagna;

chiede

al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro della Giustizia ed al Ministro della Salute che sia disposta **l'immediata estensione della normativa adottata dall'art. 10 del D.L. n. 9/2020 a tutto il territorio nazionale.**

Manda alla Segreteria per la comunicazione della presente delibera

al Presidente del Consiglio dei Ministri

al Ministro della Giustizia

al Ministro della Salute

nonché per la comunicazione:

al Presidente del Consiglio Nazionale Forense

al Presidente della Corte d'Appello di Bologna

al Procuratore Generale della Corte d'Appello di Bologna

al Presidente del Tribunale di Ravenna

al Procuratore della Repubblica di Ravenna

al Presidente dell'Unione degli Ordini Forensi dell'Emilia-Romagna

ai Consigli degli Ordini degli Avvocati del distretto

Si comunichi a tutti gli iscritti e si pubblichi nel sito istituzionale.

RAVENNA, 6 marzo 2020

Il Consigliere Segretario

Avv. Valentina Fussi

Il Presidente

Avv. Sergio Gonelli